

PERCORSO TEMATICO:

**NATURA E CULTURA NELLA STORIA DELLA
PEDAGOGIA SCIENTIFICA**

**Prof.Gigliola Badano
Liceo “S.Pertini” di Genova**

PRESENTAZIONE

Il percorso tematico individuato si rivolge agli studenti dell'ultimo anno del Liceo socio-psicopedagogico; può essere considerato come una MACRO UNITA' DIDATTICA da svolgersi durante tutto il 3° anno di corso in quanto offre agganci interessanti con gli argomenti svolti dagli studenti negli anni precedenti e allo stesso tempo apre spunti di riflessione sulle problematiche contemporanee di carattere interdisciplinare.

Il tema natura-cultura attraversa la storia della pedagogia, della filosofia, della ricerca psicologica e sociologica. Il confronto tra i diversi tentativi di risposta data dagli Autori arricchisce il complesso panorama della cultura contemporanea e si presta a riflessioni critiche e a ripensamenti sulla pratica educativa.

Necessaria ci è parsa una ricostruzione storico-culturale introduttiva al tema. Richiamato un preciso quadro storico-culturale, attraverso la lettura diretta di una varietà di testi, ci si propone di favorire un confronto critico e facilitare una riflessione personale da parte degli studenti.

Il percorso si muove prevalentemente nell'ambito della storia della pedagogia, tra 2° metà dell'800 e 900; gli approfondimenti interdisciplinari individuano nel rapporto ereditarietà-ambiente il contributo della ricerca psicologica e sociologica applicate agli studi sul linguaggio e sull'intelligenza.

Il tema natura-cultura, ereditarietà-ambiente si presta inoltre, ad introdurre gli studenti nell'ampio dibattito contemporaneo sulla **“complessità”** che proprio per l'originalità dell'impostazione è in grado di fornire un nuovo modo di rapportarsi alla realtà e all'esperienza non soltanto in campo educativo.

L'educazione si presenta sempre più come “una matassa intricata” (1), sempre più si avverte la necessità di mettere a punto nuove strategie pedagogiche ed educative attente alla complessità dei problemi e capaci di tener conto delle componenti etiche, affettive, creative, logiche che si intrecciano nei processi formativi.

Sempre più si avverte la necessità di un approccio più globale in cui si fa più stretto il rapporto tra la dimensione organica e quella culturale nelle sue più varie espressioni (2).

Il termine **“intelligenza”** sembra sia stato sostituito con quello di **“mente”** intesa come molteplicità di funzioni fisiologiche, psicologiche, simboliche, relazionali, creative.

Nell'ultimo decennio, afferma Bruner, c'è stata una vera e propria rivoluzione nella definizione di **“cultura umana”**.

Dal concepire “la cultura come un complesso di regole interconnesse da cui la gente desumerebbe quei comportamenti particolari che si confanno alla particolarità delle situazioni, si è passati a concepire la cultura come un insieme di conoscenze del mondo implicite e solo parzialmente interconnesse, a partire dalle quali le persone, per “negoziazione”, arrivano a mettere a punto soddisfacenti modi di agire nei vari contesti.” (3)

Si è alla ricerca di **un'alleanza tra natura, uomo ed educazione**.

Gli studi e le ricerche di H:Gadamer, Y:Prigogine, E:Morin,, G:Bateson si muovono in questa direzione e possono essere un valido punto di riferimento proprio per le nuove impostazioni epistemologiche che propongono, per il nuovo modo di concepire il mondo, la natura, l'ambiente, la società, l'individuo.

1) R.Fornaca-S.DiPol, *Dalla certezza alla complessità*, Principato, 1983, pag.32

2) J.Bruner, *La mente a più dimensioni*. Laterza, 1988

3) *ibidem*, pag.81

BIBLIOGRAFIA

P.Romei,*Autonomia e progettualità.La scuola come laboratorio di gestione della complessità sociale*,La Nuova Italia1995

Sull'alleanza tra scienze-fisiche-biologiche e scienze umane:

S.Changeux,*L'uomo neuronale*,Feltrinelli,1983

Y.Prigogine-I.Steingers,*La nuova alleanza:Metamorfosi della scienza*,Einaudi,1981

Boncinelli-Galimberti,*E ora? La dimensione umana e le sfide della scienza*,Einaudi,2000

E.Bellone,*I corpi e le cose*,Monadori,2000

E.Morin,*La testa ben fatta*,Cortina,2001

NATURA E CULTURA NELLA STORIA DELLA PEDAGOGIA SCIENTIFICA

Unità Didattica

3°ANNO

PREREQUISITI

-individuare le condizioni favorevoli della nascita della pedagogia e psicologia scientifica(contesto storico-culturale)

-breve cenni alla storia della pedagogia scientifica mirati a individuare Autori e momenti storici significativi per il tema natura-cultura.

LOCKE:il problema della conoscenza

-intelletto ed esperienza

-contro l'innatismo di idee e principi,contro il dogmatismo

CARTESIO:il razionalismo metodologico

La rigosità analitico-formale della conoscenza

ROUSSEAU:alla ricerca di una nuova antropologia

-opposizione radicale di cultura-natura

-la concezione della natura e il ruolo dell'esperienza come fondamento dell'educazione naturale

-autoeducazione:formazione dell'uomo senza condizionamenti

KANT:esperienza e ragione

-attualità della riflessione kantiana nel dibattito in psicologia tra posizioni innatistiche e ambientalistiche:psicologia della Gestalt,cognitivismo,(Piaget=genesi e struttura degli schemi mentali),comportamentismo

-centralità del soggetto

Lecture:

LOCKE,*Saggio sull'intelletto umano*,Bologna,Zanichelli,pag1-4;18

CARTESIO,*Regole per la guida dell'intelligenza*,Galli-Carlini,Laterza,pag137

ROUSSEAU,*Dell'origine dell'ineguaglianza tra gli uomini*,Mi,Sanzogno,pag17-19;26-27

ROUSSEAU,*Emilio*,Bologna,Zanichelli,pag.11-14-15

OBIETTIVI

-saper contestualizzare il problema natura-cultura nella storia della pedagogia scientifica

-saper individuare Autori e periodi storici più significativi

-acquisire una conoscenza adeguata delle tematiche educative fondamentali degli Autori scelti

-saper confrontare criticamente e valutare le diverse risposte fornite dagli Autori rispetto al tema

-saper organizzare argomentazioni orali e scritte,documentate coerenti e organiche

-sviluppare una capacità personale di riflessione critica

CONTENUTI

Nascita della pedagogia scientifica moderna: Itard, Seguin

- pedagogia speciale:educazione degli handicappati,emarginati,"idioti"
- ricerca scientifica e sperimentazione
- ambiente ed educazione sensoriale
- influenza sul metodo Montessori

Dewey:Naturalismo e pragmatismo

- la nozione di esperienza come interazione tra individuo e ambiente
- esperienza e pensiero:teoria dell'indagine

Neill:Dalla psicoanalisi alla pedagogia dello sviluppo spontaneo

- la bontà originaria della natura umana
- la metodologia non direttiva
- l'educazione come autoregolazione

Piaget:Epistemologia e psicologia genetica

- maturazione ed esperienza
- genesi e struttura
- assimilazione-accomodamento-adattamento

Bruner:Evoluzione,cultura e istruzione

- innato e acquisito
- natura e cultura
- critica al criterio evolutivo di Piaget
- critica al pragmatismo di Dewey

Educazione,pedagogia e teoria della complessità

H:GARDNER:l'educazione delle intelligenze

- intelligenze multiple e culture

Y:PRIGOGINE:per una nuova alleanza tra scienze fisiche ,biologiche e scienze umane

- instabilità,conoscenza,educazione

E:MORIN:complessità ed educazione multidimensionale

G:BATESON:per una ecologia della mente

- mente e natura
- intelligenza,esperienza,evoluzione

Letture:

DEWEY, *Esperienza ed educazione*, La Nuova Italia, pag. 21-39; 81-83
Democrazia ed educazione, capitolo XXV, pag. 186-189; 198-199

NEILL, *Il fanciullo difficile*, La Nuova Italia, pag. 7-8; 43-44; 54-55

PIAGET, *Lo strutturalismo*, Mi, pag. 39-46

BRUNER, *Lo sviluppo cognitivo*, Armando, pag. 17-22
Il pensiero: strategie e categorie, pag. 339-340

GARDNER, *Formae mentis*, Feltrinelli, Mi 1989, pag. 23-25; 28-31; 351-357; 372-374
Aprire le menti, Feltrinelli, Mi, 1991

PRIGOGINE, *La nuova alleanza*, Einaudi, 1981, pag. 27-56 Il progetto della scienza moderna
Pag. 261-288 Dalla terra al cielo: il re-incantamento della natura
Elogio dell'instabilità, in AA:VV, *Conoscenza e complessità*, Theoria, 1980, pag. 13-26

E: MORIN, *Le vie della complessità*, in AA.VV. *La sfida della complessità*, Feltrinelli, Mi, 1989,
pag. 49-60

G: BATESON, *Verso un'ecologia della mente*, Adelphi, Mi, 1990, pag. 204-205
Intelligenza, esperienza, evoluzione, in AA.VV. *Conoscenza e complessità*,
pag. 111-124

METODOLOGIA

- lezioni frontali finalizzate alla presentazione del percorso (per es. nuclei tematici, Autori,) o come momenti di raccordo e di sintesi delle unità didattiche
- didattica laboratoriale: costruzione della lezione insieme agli studenti sollecitati da domande-stimolo sul tema, per facilitare un dialogo costruttivo e lo scambio di una serie di informazioni
- analisi dei testi degli Autori (vedi di schema di lettura proposto, allegato)
- lavoro di gruppo: confronto tra le varie posizioni degli Autori
- rielaborazione di schemi di sintesi e mappe concettuali (lezione frontale per indicare le procedure e poi esercitazioni in piccoli gruppi o individuali)
- simulazione di una lezione con preparazione di materiali e sussidi didattici
- partecipazioni a conferenze, convegni, seminari sul tema
- intervento di esperti

MEZZI E STRUMENTI

- manuali, opere di Autori
- enciclopedie pedagogiche, riviste specializzate
- enciclopedie multimediali
- lavagna luminosa
- videocassette
- Internet

VERIFICA E VALUTAZIONE

- colloquio individuale
- grado di partecipazione e interesse per i problemi;contributi alla costruzione della lezione
- Prove scritte:questionari a risposta chiusa
 - questionari a risposta aperta
 - test a scelta multipla
- brevi saggi argomentativi
- proposte di ricerche individuali

STRATEGIE DI RECUPERO

- intervento individualizzato tenendo conto delle difficoltà emerse nelle prove di verifica
- autovalutazione finalizzata a rendere consapevole l'alunno delle proprie difficoltà
- formazione di piccoli gruppi di livello omogeneo mirati a individuare le caratteristiche e a migliorare il proprio "metodo di studio"
 - esercizi individuali finalizzati a potenziare le capacità di analisi, di sintesi,di esposizione orale e scritta, di rielaborazione,di attenzione,di memoria,ecc.

INTERDISCIPLINARIETA'-APPROFONDIMENTI

Psicologia-Sociologia:Ereditarietà e ambiente

- a)natura innata o acquisita del linguaggio (Skinner,Chomsky)
- b)fattori biologici e ambientali nel determinare il QI (Binet,scala Stanford-Binet
- c)condizionamenti socio-culturali dello sviluppo
 - Modelli cognitivi:interazione cumulativa:Deutsch
 - Modello fattoriale:Vernon
 - Classe sociale e abilita' linguistiche
 - modello stimolo-risposta:Jensen
 - modello sociologico:Bernstein